



lungolago, molto meno agevole, ma decisamente più bello. Raggiungiamo Moltrasio, dove Bellini musicò la Sonnambula, Brienno, dove i filocomaschi vollero santificare il Barbarossa per loro meritevole di aver distrutto Milano, Lenno (denominata il Golfo di Venere) Tremezzo (La Riviera delle orchidee). Nel piccolo tratto tra Tremezzo e Cadenabbia si transita sotto una volta formata dalle fronde degli ippocastani. Superiamo Griante, dove tra gli altri hanno soggiornato Stendhal e Verdi, Menaggio, il centro amato da Papa Roncalli e da Churchill (qui il bivio per il lago di Lugano). Il Lario in questa zona ha la sua larghezza massima; i panorami sullo specchio d'acqua sono splendidi in ogni direzione, specialmente nelle ore pomeridiane; purtroppo le piazzole di sosta non sono frequenti. Superiamo le tre Pievi, Longo, Gravedona e Domaso e giungiamo al vertice settentrionale del bacino, da dove, in 3 chilometri, si raggiunge il piccolo, incantevole lago di Mezzola. Da Como, i chilometri percorsi sono stati 62.

Subito dopo aver attraversato l'Adda, la SS 36 si biforca: a monte la strada nuova, scorrevole, con poche curve e molte gallerie; a valle la vecchia statale, in numerosi tratti adiacente al lago, più stretta, più tortuosa, più impegnativa, ma infinitamente più bella.

Noi scegliamo la seconda.

Breve sosta nella graziosa baia di Piona, la cui Abbazia merita di essere vista e dalla quale si può ammirare uno splendido panorama.

A Dervio troviamo il bivio per Premana, il paese famoso per i coltelli che produce; a Bellano è d'obbligo la visita al suo orrido del torrente Pioverna.

Giungiamo a Varenna; la cittadina è alla base della Grigna, che la sovrasta imponente; è un antico centro perfettamente conservato. Dal suo lungolago appare, simile

a un cuneo, il promontorio di Bellagio e gli abitati di Cadenabbia e Tremezzo. Interessante il Museo Ornitologico. A sud il torrente Fiumelatte forma una piccola cascata a getti intermittenti, cosa che incuriosì Leonardo, che ne volle studiare le cause.

Quasi senza storia il tragitto fino a Mandello Lario; il lago si strige sempre più e la strada, che costeggia il ramo di Lecco, è stretta tra la Grigna Meridionale da un lato e le propaggini di Monte San Primo dall'altro. L'acqua è di un blu profondo e comprendiamo perché questo lago è stato definito "austero".

Superiamo Abbazia Lariana, dove la SS 36 torna a essere unica e raggiungiamo Lecco, dopo aver annotato, alla sua periferia, il bivio per Piano dei Resinelli

L'intero percorso è stato di 163 chilometri; in realtà il nostro contachilometri ne ha registrati quasi 50 in più, perché sono state tante le tentazioni dettate dalla bellezza dei luoghi che ci hanno spinto ad effettuare deviazioni dal percorso fissato

Un breve commento

Per effettuare l'intero percorso è consigliabile prevedere almeno due giorni, anche perché in molti tratti la strada è impegnativa.

Il mezzo ideale è la motocicletta, che permette di poter visitare praticamente tutto, con la sola eccezione di qualche centro storico; non vi sono problemi con il camper, però la guida deve essere attenta, perché numerosi tratti sono stretti; inoltre non sempre è agevole trovare posto per parcheggiare; con la caravan sconsigliamo di percorrere il tratto Lecco-Bellagio-Como e anche la costa occidentale; noi l'abbiamo percorsa volutamente con 4,80 metri di roulotte al traino ed abbiamo giurato a noi stessi di non ripetere l'avventura. Lungo la Como-Lecco e la Lecco-Colico, transitabili senza problemi, vi sono numerosi campeggi dove fermarsi e proseguire in auto.

Confermiamo l'impressione di bellezza austera di questo lago, circondato quasi integralmente da rilievi che, pur senza soffocarlo, gli danno un'impressione maestosa, severa.

L'azzurro intenso dell'acqua, che in alcuni punti supera i 400 metri di profondità, è perfettamente armonizzato con la vegetazione delle sue sponde, di un verde cupo che predomina su tutti gli altri colori.

Già in passato avemmo occasione di affermare che descrivere il lago di Como è cosa ardua, anche perché di lui hanno parlato ben altre persone, a cominciare da Plinio, Catone e Virgilio, per finire con Stendhal, Flaubert e Manzoni.

Siamo però sempre certi che, pur senza le nostre annotazioni, chi lo verrà a visitare troverà un colloquio diretto tra il proprio io e la natura, che su queste rive ha infiniti mezzi per parlare con i turisti di passaggio, anche i più frettolosi e distratti.

ITINERARIO

ITINERARIO	KM. PARZIALI	TEMPO	KM. TOTALI
LECCO - BELLAGIO	22	35'	
BELLAGIO - COMO	31	45'	53
COMO - CERNOBBIO	5	10'	58
CERNOBBIO - MENAGGIO	30	45'	88
MENAGGIO - SORICO	30	50'	118
SORICO - VARENNA	23	35'	141
VARENNA - MANDELLO LARIO	12	20'	153
MANDELLO LARIO - LECCO	10	15'	163

I chilometri riportati sono quelli tabulari; sono stati infatti "filtrati" i percorsi effettuati per la ricerca di parcheggi o le deviazioni per cercare nuove bellezze. Tempi riferiti al camper.

